

SPETTACOLO

questo tipo di personaggi stessero al gioco. Parlo anche di **Roberto Gervaso**, **Alberto Bevilacqua**, **Luciano De Crescenzo**, che non osavo neanche contattare e che invece poi si sono rivelati i più disponibili e spiritosi». **Ci racconta una scenetta divertente che ha riportato nel libro?**

«Ce ne sono tantissime, perché in pratica non si parla mai del "famolo strano", ma di una serie di aneddoti legati a posti inusuali per fare l'amore. Lo scrittore **Willy Pasini**, per esempio, mi ha raccontato di essersi accorto solo dopo essere arrivato a casa che nel posto dove si era sdraiato con la sua ragazza c'era un formicaio, tanto che i suoi pantaloni erano invasi dalle formiche rosse e il suo... fondoschiena portava i segni di quella invasione».

La battuta più bella?

«Quella di **Luciana Littizzetto**, che non è tipo da fare l'amore in posti strani, però ha confessato che con un attore come Andy Garcia lo farebbe dovunque. E ha aggiunto: "sento sempre di gente che lo fa in ascensore, ma se portassi Andy Garcia a casa mia, visto che abito al primo piano, il gioco non varrebbe la candela. Allora gli pagherei un viaggio a New York, dove ci sono grattacieli di cento piani!».

Quali sono i luoghi strani più gettonati?

«Quelli che sembrano avere maggior appeal erotico sono l'ascensore e l'aereo. C'è addirittura il "Club dei diecimila metri", che raccoglie tutti quelli che hanno amareggiato ad alta quota. Tra i tanti, ad esempio, **Martina Colombari**, **Alena Seredova**, **Giam-piero Galeazzi** ed **Emanuele Filiberto di Savoia**, che mi spiegò che l'amore in aereo si può fare su voli lunghi e di notte. In prima classe, infatti, si tirano giù le poltrone e vieni rifornito di coperte. E quindi cosa succede sotto quelle coperte quando gli altri sonnecchiano non lo sa nessuno... Molto meglio che nella toilette dell'aereo, dove invece lui dice che non avrebbe mai amareggiato perché, precisò, "la toilette puzza"».

E quelli meno gettonati?

«Nessuno mi ha confidato di averlo fatto sulla lavatrice, che invece è un classico della commedia all'italiana anni '70. Quindi mi è crollato un mito (ride). Ma **Su-sanna Torretta**, che è stata amica della contessa Vacca Augusta, mi ha rivelato di averlo fatto nella sala d'attesa del dentista, dove in genere devi sempre ingannare il tempo dell'attesa in qualche modo e pare non ci sia un modo migliore che amareggiare. **Franco Califano** mi ha raccontato di averlo fatto addirittura in un cimitero, **Tinto Brass** invece su un campanile di Venezia, sul quale aveva portato un'attrice per ammirare la vista della città. E appena lei si è chinata per guardare il panorama, lui ha preso in mano la situazione...».

Tra gli aneddoti che le sono piaciuti di più?

«**Roberto Gervaso** mi ha confessato di aver amareggiato in una cantina piena zeppa di giornali, che sono stati utilizzati in quella occasione come giaciglio. E sul primo giornale, sul quale era adagiata la ragazza che era con lui, c'era un editoriale dal titolo "presto e bene". E Gervaso mi disse: "io feci presto, ma malissimo"».

Ma sul letto non lo fa nessuno?

«**Marta Marzotto** mi ha detto che lei preferisce sempre la comodità del vecchio, caro letto...».

E il "suo" luogo strano?

«Più che un luogo strano, si è trattato di un'avventura romancesca. Ospite di Maurizio Costanzo, sono stato alloggiato in una bellissima suite di uno splendido hotel romano, con tanto di vasca-idromassaggio. Quindi ho subito pensato di "battezzarla", ma non sapevo che attivando l'idromassaggio non dovevo usare il bagnoschiuma. E quindi più che far l'amore, ho allagato mezza suite. L'acqua infatti è defluita dal bagno e ha macchiato mezza camera. Il personale dell'albergo si è ovviamente lamentato e io non sono stato mai più chiamato da Costanzo...».



Ginecomastia, un vero problema per molti uomini!

Salve prof. Gasparotti, sono un uomo di 45 anni con un problema che mi imbarazza molto. Ho le mammelle molto sviluppate, ed ormai da anni non vado più al mare perché mi vergogno a mostrarmi in costume. Esiste un intervento per eliminare il mio disagio?

Roberto, Napoli

Caro Roberto, il suo problema si chiama ginecomastia, una patologia molto frequente. E' normale che durante la pubertà ci sia uno sviluppo della ghiandola mammaria anche nell'uomo, che in condizioni normali, regredisce spontaneamente. Quando la fisiologica atrofia della ghiandola mammaria non avviene, si ha un aumento di volume che non comporta particolari conseguenze a livello fisico, ma molto imbarazzo e disagio a livello psicologico, perché compromette l'immagine di mascolinità e virilità. Prima di sottoporsi ad un intervento chirurgico per ginecomastia il paziente deve fare una ecografia toracica, per una corretta valutazione, da parte del chirurgo, se si tratti di ghiandola, di tessuto adiposo o di entrambi. Generalmente, specie se la componente adiposa è prevalente, si fa una liposcultura superficiale, intervento che, se ben eseguito, consente una ottima retrazione cutanea, cicatrici invisibili, ed una ripresa molto rapida delle normali attività. E' necessario un day hospital, anestesia locale con sedazione ed una guaina elastocompressiva, tipo gilet, da indossare per circa 10 giorni. Nel caso in cui sia interessata la ghiandola, a seconda dei casi può essere necessario effettuare una minuscola incisione a livello dell'areola per asportare la ghiandola e la cute in eccesso. Pur essendo un intervento di routine, è consigliabile affidarsi a mani sicure, dunque a specialisti in Chirurgia Plastica (www.sicpre.org) che operino in strutture qualificate, affidabili e sempre con la presenza di uno specialista in anestesia.

lettere@ilpunto.com